

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 16 novembre 1950 concernente la concessione di crediti
suppletori al bilancio preventivo 1950
(del 10 gennaio 1951)

La Commissione della Gestione, preoccupata del regolare funzionamento del potere legislativo, si è accertata della possibilità di votare dei crediti suppletori anche terminato l'anno cui tali crediti si riferiscono; pur essendo consuetudine votare i crediti suppletori entro la fine dell'anno, non risulta esservi disposizione legale alcuna la quale preveda che i crediti suppletori debbano necessariamente essere votati entro la fine dell'anno, per cui la concessione di tali crediti, votata nei primi giorni di gennaio, è del tutto regolare.

La Commissione prende atto del sensibile miglioramento che si è verificato nel 1950, così che l'importo dei crediti suppletori, che si aggirava attorno ad una somma considerata ormai cronica e superiore al milione di franchi, è scesa al disotto di Fr. 600.000.—; il risultato deve essere appreso con viva soddisfazione e la Commissione della Gestione, prendendone atto, invita il Consiglio di Stato a voler perseverare nella via intrapresa, augurandosi che esso possa contare sulla collaborazione attiva e diligente dei funzionari statali, i quali devono pure tener presente la necessità di rispettare i bilanci e di agire nell'ambito dei preventivi regolarmente approvati.

Solo così facendo, i crediti suppletori potranno essere limitati al minimo indispensabile e si ridurranno a quelli consentiti dalla legge, in quanto per tutte le spese che non rivestono carattere eccezionale ed urgente si dovrà far ricorso ad appositi messaggi con relative richieste dei crediti necessari.

La Commissione della Gestione deve constatare in proposito come il Consiglio di Stato, nella gestione passata, abbia ripetutamente presentato messaggi per richieste di crediti anche limitati (Festival Locarno, Fiera di Lugano, sussidi diversi) e ritiene che tale norma debba essere seguita anche per l'avvenire.

Del diversi crediti suppletori richiesti, solo alcuni e pochissimi — a differenza di quanto verificatosi in altri anni — potevano essere previsti e richiesti tempestivamente. Una sola modificazione è da apportare al Dipartimento polizia; mentre l'entrata di Fr. 21.000.— alla posta « rimborsi diversi » appare regolare, in quanto si tratta di inscrivere una somma alle entrate di un Dipartimento che per conseguirla ha dovuto compiere un determinato lavoro e subire delle spese, non appare invece giustificata l'uscita di franchi 21.000.— che figura alle uscite dello stesso Dipartimento sotto la posta « installazioni tecniche degli uffici del Dipartimento ». Risulta infatti, per informazioni date dallo stesso direttore del Dipartimento, che le installazioni tecniche introdotte in via sperimentale presso alcuni uffici, vennero a costare unicamente Fr. 3000.— circa, per cui tra le uscite deve figurare solo tale somma effettivamente spesa. Se nei prossimi anni altre installazioni tecniche si renderanno necessarie, è chiaro che il Consiglio di Stato dovrà seguire la normale procedura intesa ad ottenere i crediti necessari.

Tenuto conto di questa modificazione che riduce l'importo dei crediti suppletori da Fr. 571.200.— a Fr. 553.200.—, la Commissione della Gestione invita il Gran Consiglio a voler approvare il messaggio e votare il decreto.

per la Commissione della Gestione:

Fedele, relatore

Cattori — Ghisletta — Janner — Jolli
— Masina — Monti — Olgiati —
Pedimina — Pellegrini A. — Tatti —
Verda P.